

PER NON
DIMENTICARE
LE FOIBE

Nei luoghi della memoria

Due classi della media "Anna Frank" in visita a Trieste

Trieste, terra di frontiera, crogiuolo di culture, vero esempio di città mitteleuropea, vale a dire con quella cultura tipica dei Paesi dell'Europa centrale, caratteristica di quello che fu l'impero austro-ungarico. E in questa realtà così variegata si vissero momenti angoscianti durante e soprattutto dopo la seconda guerra mondiale: qui si scontrarono, a guerra finita, i due blocchi est-ovest che poi avrebbero caratterizzato la guerra fredda dei successivi 44 anni.

Per vedere da vicino i luoghi caratterizzati dalle foibe, il campo di internamento di Trieste dove fu attivo anche un forno crematorio, due classi di terza media della scuola media "Anna Frank" di Cesena, venerdì 19 marzo hanno compiuto un viaggio sui luoghi della memoria.

Guidati da Sergio Gori, presidente della sezione provinciale dell'associazione familiari caduti e dispersi in guerra, grazie al supporto di Banca Romagna Cooperativa e dell'Am-



Trieste: gli studenti depongono una corona d'alloro alla risiera di San Sabba



In visita alla foiba di Basovizza

ministrazione comunale di Cesena, i 36 studenti hanno potuto visitare la foiba di Basovizza, l'ossario di Gonars, la risiera di San Sabba.

Alle 5,30 del mattino, alla partenza, è giunto inaspettato quanto gradito il saluto del presidente del Consiglio comunale di Cesena, Rita Ricci, la quale ha raccomandato ai ragazzi di compiere una visita non

solo da turisti, ma vivendo col cuore la sofferenza che quei posti hanno rappresentato per migliaia di persone durante e dopo la seconda guerra mondiale.

Accompagnati da 4 insegnanti, da 2 giornalisti e dal referente di Cesena dell'associazione, il socio Brc Dino Benini, i ragazzi hanno potuto capire meglio i fatti accaduti in Venezia Giulia durante e dopo la

seconda guerra anche grazie alle precise spiegazioni della guida Roberta Bresan.

Molto toccante la deposizione di una corona d'alloro nella risiera di San Sabba, trasformata dai nazifascisti in un campo di concentramento e sterminio dove furono uccise, è stato calcolato, circa 5000 persone, per lo più civili italiani, sloveni e croati.

In precedenza il gruppo aveva visitato l'ossario di Gonars, zona in cui fu allestito un campo di internamento di profughi sloveni ma anche italiani, e la foiba di Basovizza, dove furono uccise e gettate centinaia di persone da parte dei comunisti di Tito.

"Oggi abbiamo visto da vicino la storia" ha commentato uno degli studenti.

Cristiano Riciputi

CESENA

Brc sul televideo

Da qualche giorno Banca Romagna Cooperativa è presente alle pagine 300 e 301 del Televideo di Video Regione, una delle tv locali più seguite in Romagna. All'interno delle pagine e sottopagine riservate a Brc, che saranno aggiornate settimanalmente, si potranno trovare news, curiosità ed eventi organizzati e/o sponsorizzati dalla banca.

MADONNA DEL FUOCO, PRESENTATO IL LIBRO



GIOVANNI MARONI
*per devozione e carità
del popolo*
Origine e storia della parrocchia di
MADONNA DEL FUOCO



In chiesa a Madonna del Fuoco di Cesena, nella serata di venerdì 19 marzo, è stato presentato il libro "Per devozione e carità del popolo. Origine e storia della parrocchia di Madonna del Fuoco", a cura di Giovanni Maroni. Il volume, pubblicato a cura della Stilgraf di Cesena con il sostegno di Banca Romagna Cooperativa, è disponibile presso la parrocchia. (Pippofoto)